



La presente copia è composta  
da n. 3 fogli conformi  
all'originale.  
Torino, 15/06/09

IL FUNZIONARIO  
arch. Riccardo Vitale

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004;

**VISTO** il D.P.C.M. del 23 gennaio 2008 registrato alla Corte dei Conti in data 23 giugno 2008, con il quale è stato attribuito all'Arch. Liliana Pittarello l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte;

**VISTA** la nota del 25/02/2008 ricevuta il 28/02/2008 con la quale l'Associazione Filarmonica Castellamonte - Scuola di Musica, in qualità di proprietaria, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

**VISTO** il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte espresso con verbale n. 05/08 del 21/04/2008;



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

**RITENUTO** che l'immobile:

Denominato "Casa della Musica"

provincia di TORINO

comune di CASTELLAMONTE

sito in Piazza Della Repubblica n. 35

distinto al N.C.T. F. 5 part. 831 ed al N.C.E.U. al Foglio n. 5 particella n. 831, come meglio evidenziato dall'allegata planimetria catastale presenta interesse ai sensi degli artt. 10 - 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## DECRETA

il bene denominato "Casa della Musica", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi degli artt. 10 - 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

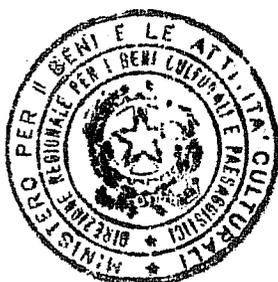
La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Torino, 12 GIU. 2009



**IL DIRETTORE REGIONALE**

Arch. Lijana PITTARELLO





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

## Castellamonte (TO), "Casa della Musica", Piazza della Repubblica n. 35

L'edificio in oggetto ospita l'Associazione Filarmonica Castellamonte Scuola di Musica "Francesco Romana" fondata nel 1822, a raccogliere l'eredità di un "Corpo Musicale" attivo fin dal XVIII secolo. Nel 1922, in occasione del Centenario della fondazione della Società Filarmonica, fu promossa una sottoscrizione per la costruzione di una "Casa della Musica", resa possibile grazie soprattutto ad lascito del 1923 del Comm. Camillo Romana, in memoria del padre, cui l'edificio fu in seguito intitolato.

Individuata un'area edificabile Piazza Umberto I, l'Associazione incaricò il costruttore Giovanni Poletto di stendere un progetto per la costruzione del nuovo edificio, completato e inaugurato il 4 ottobre 1925 e da allora usato per le attività della Filarmonica e per concerti e manifestazioni.

Di semplice disegno, ed eleganti forme liberty, l'edificio dichiara la propria peculiarità per i cartigli con l'intitolazione, ma ricorda nelle linee e nell'apparato decorativo le molte residenze di villeggiatura edificate all'inizio del secolo nelle cittadine del Canavese.

L'edificio mostra un impianto di forma rettangolare e si eleva su due piani fuori terra. I prospetti, tutti riccamente decorati, sono rifiniti a finto bugnato liscio, nella zona basamentale, e hanno rivestimento in mattoni faccia a vista con lesene, fregi e cornici in stucco e cemento al primo piano. Il portone di ingresso principale è situato sul lato ovest. Il tetto è a padiglione a quattro falde con manto di copertura in tegole marsigliesi poggianti su orditura in legno. Nella facciata a nord, sopra al cornicione, si trovano due velette simmetriche riportanti l'intitolazione dell'edificio.

A piano terra si trovano un salone utilizzato per le prove della Filarmonica e alcune sale ad uso magazzino e bottega, mentre al piano primo fa mostra di sé il salone dei Concerti.

Per il bel disegno architettonico e per il legame con la storia della cittadina, la Casa della Musica può essere riconosciuta di interesse ai sensi degli artt. 10-12 del Codice dei beni culturali.

Torino, 12 GIU. 2009

Arch. Luisa Papotti

Visto: IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Liliana Pittarello



